



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25

UDIC819005

BASILIANO - SEDEGLIANO



Ministero dell'Istruzione



Contesto

2

Risultati raggiunti

5

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

5

Risultati scolastici

5

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

8

Prospettive di sviluppo

10



Contesto

L'Istituto si sviluppa su un territorio che sta vivendo una progressiva diminuzione delle nascite e relativa iscrizione ai plessi che presentano una conseguente oscillazione riflesso dell'andamento demografico. In controtendenza la scuola dell'infanzia di Coseano ha invece visto nell'ultimo anno un incremento considerevole di iscritti. A questo si associa una situazione di capacità attrattiva del territorio in merito alle opportunità lavorative che presentano una situazione disomogenea.

Tuttavia l'Istituto Comprensivo continua ad attrarre alunni residenti al di fuori del territorio e in particolare dai Comuni di Campoformido, Codroipo, Dignano, San Daniele del Friuli e San Vito di Fagagna.

All'interno dell'Istituto Comprensivo Basiliano Sedegliano è presente un corpo docente caratterizzato da solide competenze professionali e da specifiche specializzazioni. Questa ricchezza di professionalità per favorire un proficuo scambio di buone pratiche e opportunità di aggiornamento tra i docenti dei diversi ordini di scuola, necessita però di maggiori spazi di coinvolgimento e impegno che potrebbero contribuire in modo significativo alla crescita professionale complessiva del personale.

La presenza di insegnanti di ruolo con lunga esperienza nel servizio garantisce stabilità e continuità didattica, elementi fondamentali per la qualità dell'offerta formativa e per la costruzione di un ambiente educativo coerente e accogliente.

Negli ultimi anni, invece, la dirigenza dell'Istituto ha conosciuto alcuni cambiamenti, con l'avvicendamento di due Dirigenti scolastici nell'arco di tre anni, dopo un lungo periodo di stabilità gestionale. Anche la DSGA è cambiata due volte nell'arco di tre anni. Tale situazione, pur introducendo elementi di rinnovamento, ha comportato inevitabili momenti di assestamento organizzativo e la necessità di ricalibrare la continuità nella direzione strategica dell'Istituto.

L'Istituto Comprensivo Basiliano-Sedeigliano opera in un territorio articolato su cinque Comuni che lavorano in collaborazione e due Distretti socio-sanitari. Sul territorio sono attive due Équipe Multidisciplinari Territoriali per l'età evolutiva e la disabilità: quella di San Daniele (prima locata a Coseano) di riferimento per le scuole dei Comuni di Coseano e Flaibano e quella di Codroipo, di competenza per le scuole di Sedeigliano, Basiliano e Mereto di Tomba.

Alcuni Comuni presentano situazioni di isolamento territoriale dovute alla limitata disponibilità di trasporti pubblici e alla ridotta presenza di spazi e strutture aggregative. Le parrocchie, pur mantenendo un ruolo di riferimento, hanno in parte perso la loro funzione socializzante, anche a causa della presenza non costante di figure sacerdotali. I servizi per l'accertamento delle disabilità e per gli interventi di supporto agli alunni con bisogni educativi speciali registrano tempi di attesa prolungati, non sempre coerenti con le esigenze formative degli studenti.

Nonostante tali criticità, il territorio si distingue per una rete attiva di associazioni, enti e realtà culturali e sportive che collaborano con l'Istituto in una prospettiva educativa condivisa. Tra queste si segnalano la presenza di strutture quali il teatro di Sedeigliano, l'auditorium di Coseano, il centro sociale di Flaibano, le biblioteche comunali; numerose Pro Loco e Associazioni dei genitori (Flaibano, Sedeigliano, Basiliano), oltre a diverse Associazioni sportive.



Particolarmente significativa è la collaborazione con l'Associazione musicale Armonie di Sedegliano, con cui l'Istituto ha stipulato una convenzione per la realizzazione di attività musicali in tutti i plessi, e con l'Associazione Libertas, per la promozione della pratica sportiva.

La rete di collaborazioni con gli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado del territorio favorisce infine percorsi di orientamento efficaci, consentendo agli alunni e alle famiglie di operare scelte più consapevoli per la prosecuzione degli studi.

Il ruolo della scuola, fondamentale da un punto di vista educativo e sociale perché spesso rappresenta l'unico punto di riferimento a cui rivolgersi per iniziare un percorso di legalità, conoscenza e inclusione sociale, a volte stenta ad essere riconosciuto come tale da alcune famiglie, che oscillano tra atteggiamenti ambivalenti di delega o difesa assoluta delle manifestazioni dei figli, e dagli studenti più grandi, facilmente attratti da modelli di più immediato riconoscimento sociale.

A volte la mancata integrazione a livello sociale e di confronto culturale appesantisce ulteriormente il lavoro della scuola, che si trova a gestire continue emergenze senza riuscire ad investire in azioni di medio e lungo periodo.

L'Istituto ha messo in atto le seguenti azioni: utilizzo dell'organico potenziato nelle scuole primarie e secondarie; progetti di continuità fra i diversi ordini di scuole; interventi su progetto di mediatori linguistici e culturali; progetto aree a rischio; costruzione di un protocollo di accoglienza per alunni stranieri per il quale è necessaria ancora una revisione e successiva capillare diffusione nell'Istituto; funzione strumentale per gli alunni BES; funzione strumentale per gli alunni con certificazione L.104/92; attività di formazione d'istituto e delle reti di cui esso fa parte; collaborazione con l'Osservatorio regionale per l'orientamento; progetti di assistenza allo studio; progetti di accoglienza; servizio di doposcuola; comodato d'uso per i libri di testo nelle classi prime della scuola secondaria; progetto di assistenza allo studio in collaborazione con alcuni Comuni e associazioni locali del territorio; progettualità diffusa mediante progetti a supporto dell'offerta formativa; visite guidate e viaggi di istruzione grazie alla possibilità di usufruire anche di mezzi di trasporto comunali.

In media nel triennio 2022-25 la percentuale di alunni che, per ragioni di varia natura (stranieri, BES, soggetti seguiti dall'Ufficio minori e/o dall'ASL), necessitano di interventi personalizzati e/o individualizzati rimane rilevante: a livello di Istituto, la percentuale di alunni stranieri si attesta intorno al 12%, con un picco massimo del 16% per la scuola dell'Infanzia; la percentuale degli alunni con bisogni educativi speciali nella primaria rappresenta il 7%, mentre nella secondaria di 1° grado è intorno all'11%.

Le azioni messe in atto dall'Istituto risulterebbero significativamente più efficaci se i docenti dell'organico potenziato potessero essere impiegati in modo continuativo nelle attività di compresenza, piuttosto che nella copertura delle supplenze brevi.

Tali docenti, infatti, sono stati inseriti con l'obiettivo di potenziare le attività didattiche attraverso la compresenza e di offrire un supporto mirato nella gestione delle situazioni di criticità, sempre più frequenti a causa del crescente numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nelle classi.

Tuttavia, la difficoltà estrema nel reperire supplenti rende spesso necessario il loro impiego per sostituire i colleghi assenti. Questa situazione, seppur comprensibile, compromette la continuità degli interventi di supporto educativo e limita l'efficacia delle strategie di inclusione e di potenziamento pensate per le situazioni di maggiore fragilità.



La qualità delle strutture della scuola si può definire nel complesso buona. La maggior parte degli edifici scolastici negli ultimi 10 anni sono stati oggetto di migliorie, adeguamenti e ampliamenti (lavori di adeguamento antisismico e di efficientamento energetico). Le sedi sono servite da servizio di scuolabus per i Comuni che fanno parte dell'Istituto. Il plesso di Sedegliano risulta ancora sprovvisto di palestra trovandosi pertanto costretto a svolgere attività motoria in ambienti distanti dalla scuola o a limitare le attività per questioni di sicurezza.

Le 11 scuole dell'Istituto sono dotate complessivamente di n. 26 LIM più 32 Monitor Touch Screen, di 67 p.c. fissi, 75 portatili e 110 tablet e 70 ipad, strumenti implementati in questo triennio per sopperire alle esigenze della Didattica a Distanza. Tutte le aule delle scuole secondarie di 1° grado prive di LIM sono dotate di proiettore multimediale e di schermo. Tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado hanno un laboratorio multimediale.

Complessivamente i finanziamenti delle Amministrazioni comunali ammontano a € 52000 per il PTOF e il funzionamento amministrativo e ad altri € 26.000 dalla regione FVG (triennio 22/25) attraverso i bandi regionali per attività del PTOF, alunni stranieri, lingue minoritarie (scuola secondaria di 1^ grado), friulano curricolare (infanzia e primaria), progetti speciali.

Nel corso dell'anno scolastico 24/25 si è proceduto a una ricognizione dei finanziamenti ministeriali e PNRR assegnati negli anni precedenti (PNRR 4.0, DM 65, DM 66, PNRR 19). Dall'analisi è emerso che, a causa di difficoltà gestionali, non si è potuto accedere appieno alle opportunità offerte da tali linee di finanziamento, con conseguente perdita di risorse destinate all'innovazione didattica e organizzativa.

La mancata attivazione dei progetti ha comportato la necessità di restituire al MIM le somme anticipate, con ricadute sul bilancio della scuola. Per garantire la corretta chiusura amministrativa delle posizioni aperte, si rende quindi necessario destinare parte delle risorse interne da bilancio, riducendo il margine disponibile per l'attivazione di nuove progettualità nell'a.s. 2025/26.

Pur nella consapevolezza delle difficoltà, la scuola si impegna a riprogrammare con attenzione le risorse disponibili e a rafforzare le competenze gestionali, affinché in futuro simili opportunità possano essere colte pienamente, a beneficio della comunità scolastica.

Infine, in questi ultimi anni si è ottenuto un miglioramento della connettività interna agli edifici scolastici, sebbene permangano alcune criticità legate a lavori di cablaggio incompleti.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le azioni di inclusione, personalizzazione e i conseguenti esiti formativi. Favorire i progressi nei livelli di apprendimento e di competenza rispetto alla personale situazione di partenza.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Attività svolte

Le azioni realizzate hanno avuto come obiettivo prioritario la promozione delle competenze di base, la valorizzazione delle diverse attitudini e intelligenze degli alunni, il recupero delle fragilità e la costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi e funzionali.

L'istituto ha promosso una didattica orientata allo sviluppo di competenze trasversali, potenziando le esperienze di apprendimento attivo e laboratoriale. Sono stati privilegiati approcci metodologici che favoriscono la partecipazione, la cooperazione e la riflessione metacognitiva, con attività mirate a valorizzare le diverse intelligenze e stili di apprendimento.

In particolare, si è dato rilievo alla progettazione di percorsi interdisciplinari e di compiti autentici, finalizzati alla maturazione delle competenze chiave di cittadinanza e al rafforzamento della motivazione allo studio.

Le attività di recupero e potenziamento, realizzate in forma continua durante l'anno scolastico, hanno permesso di rispondere in modo tempestivo ai bisogni educativi individuali, rafforzando la personalizzazione dell'insegnamento.

Attraverso la partecipazione ai progetti regionali Aree a rischio e Attivascuola, l'Istituto ha potuto attivare interventi mirati al recupero delle fragilità e al contrasto della dispersione scolastica. Questi progetti hanno garantito percorsi personalizzati di supporto, attività di gruppo a carattere motivazionale e laboratori espressivi e relazionali che hanno contribuito a rafforzare l'inclusione e la partecipazione degli studenti più vulnerabili.

Risultati raggiunti

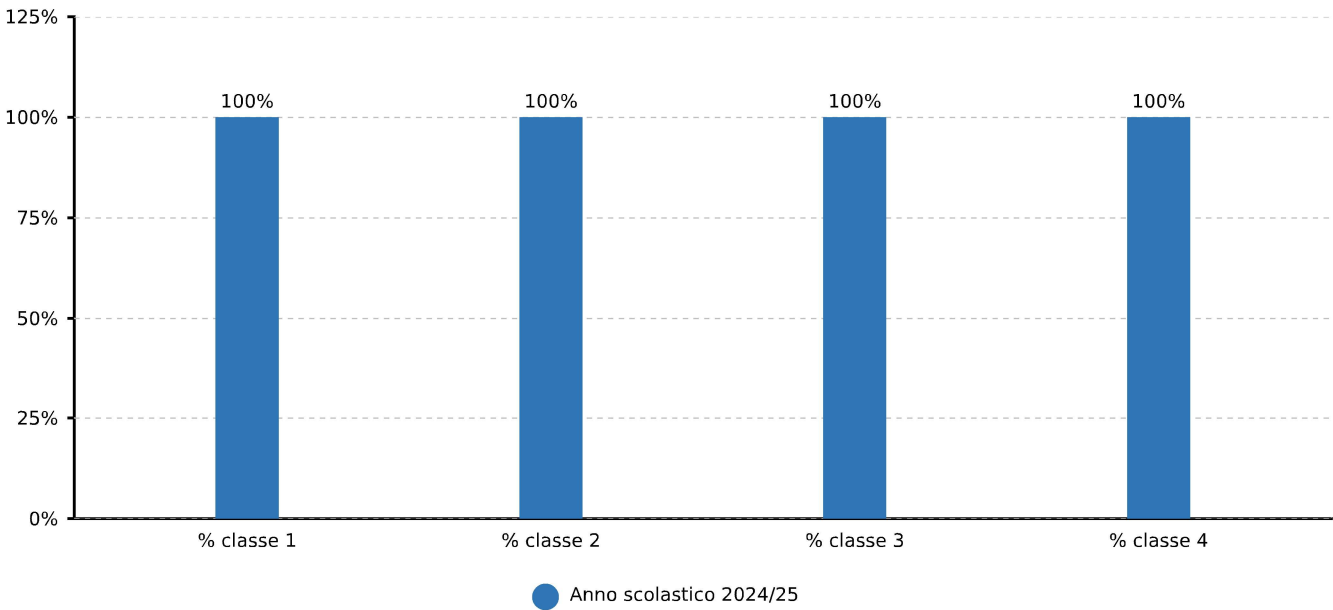
La creazione di ambienti di apprendimento flessibili e innovativi ha contribuito a rendere la scuola un luogo dinamico e accogliente, capace di supportare modalità didattiche diversificate. La riorganizzazione del setting d'aula, l'introduzione di spazi per il lavoro cooperativo e l'implementazione di dotazioni tecnologiche hanno favorito un clima di apprendimento positivo, relazioni più efficaci e un uso più consapevole delle tecnologie digitali a supporto dei processi cognitivi. Tale situazione non è di fatto omogenea nell'Istituto, evidenziando criticità nell'attuazione e nell'accoglimento delle indicazioni proposte dal PTOF e dal PdM.

I percorsi di potenziamento hanno favorito l'emersione delle eccellenze, mentre quelli di recupero hanno contribuito a limitare il rischio di insuccesso formativo. I dati INVALSI 2025 evidenziano una diminuzione della percentuale di studenti a rischio di dispersione implicita (?1,6%) e un aumento dei risultati di eccellenza (+3,3%), a conferma della validità delle azioni messe in atto.

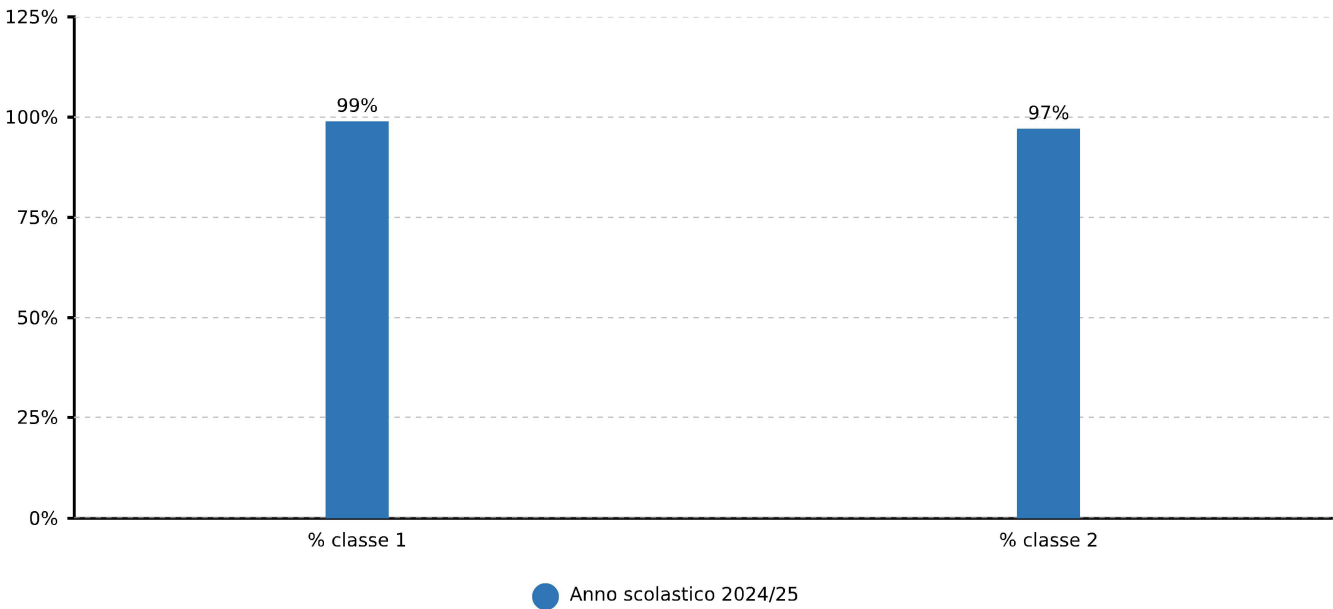
Evidenze



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

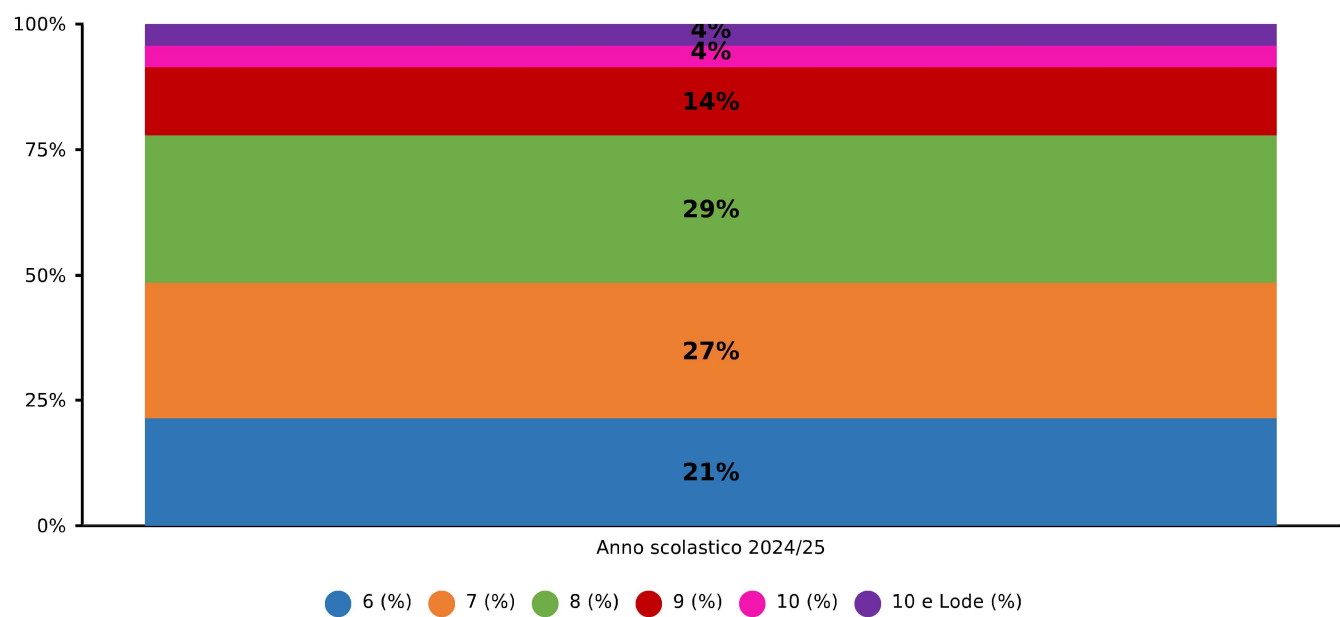


2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI





2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI



Documento allegato

Rendicontazione sociale-evidenze esiti scolastici.pdf



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.
Sviluppare le capacità logiche e di problem solving. Migliorare i risultati Invalsi soprattutto in matematica.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.
Portare la variabilità tra le classi all'interno della media regionale.

Attività svolte

L'istituto ha attivato in modo sistematico percorsi di recupero e potenziamento distribuiti lungo l'intero anno scolastico, integrando interventi in orario curricolare ed extracurricolare, anche se in modo eterogeneo.

Tali percorsi, rivolti sia agli studenti con difficoltà di apprendimento sia a quelli con elevate potenzialità, hanno avuto l'obiettivo di personalizzare i percorsi formativi e di favorire il successo formativo di tutti. Le attività sono state progettate in coerenza con i risultati delle prove d'istituto e delle rilevazioni INVALSI, al fine di colmare le lacune evidenziate e consolidare le competenze di base.

Per rispondere in modo mirato alle fragilità emerse, l'istituto ha partecipato a progetti regionali e nazionali quali Aree a rischio e Attivascuola, volti a favorire l'inclusione e a prevenire la dispersione scolastica.

Risultati raggiunti

Diminuzione della percentuale di alunni nelle fasce 1-2

I dati mostrano che oltre un terzo degli studenti non raggiunge ancora i traguardi previsti dalle Indicazioni nazionali in Italiano e Matematica, collocandosi quindi nei livelli 1 e 2. Tuttavia, si rileva una lieve riduzione della percentuale di studenti a rischio di dispersione implicita (-1,6%) e un aumento della quota di studenti con risultati eccellenti (+3,3%).

Questi elementi suggeriscono un andamento complessivamente positivo, pur non ancora sufficiente a considerare pienamente raggiunto l'obiettivo. È in atto una progressiva riduzione delle fasce basse, segno di un miglioramento delle competenze di base.

Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale

Il confronto con la media nazionale evidenzia ancora uno scarto in alcune discipline, in particolare in Italiano e Matematica, dove la quota di studenti sotto il livello 3 rimane superiore rispetto al dato medio. Tuttavia, l'aumento degli esiti più alti e la riduzione della dispersione implicita indicano un progressivo avvicinamento ai risultati medi nazionali.

L'obiettivo può pertanto considerarsi parzialmente raggiunto: la direzione è positiva, ma il divario con la media nazionale richiede ulteriori interventi di potenziamento didattico e di consolidamento delle competenze.

Riduzione della variabilità tra le classi entro la media regionale

L'analisi della variabilità tra le classi mostra valori ancora elevati: in Italiano la variabilità è doppia rispetto al dato nazionale, mentre in Matematica è superiore del 6,6%. Tale situazione è influenzata da fattori strutturali legati al contesto territoriale, come la presenza di plessi con classi uniche, un bacino d'utenza ridotto e una presenza significativa di alunni BES e alunni con background straniero.

L'obiettivo non può considerarsi raggiunto, poiché la variabilità interna all'istituto resta superiore ai livelli regionali e nazionali. Sono necessari ulteriori interventi per promuovere maggiore omogeneità di azione e continuità didattica tra i diversi plessi.

Evidenze



Documento allegato

Rendicontazione sociale-esiti prove standardizzate.pdf



Prospettive di sviluppo

Prospettive di sviluppo

1. Miglioramento dei risultati scolastici e delle competenze di base

- Consolidare le pratiche di personalizzazione e differenziazione didattica, estendendo i percorsi di recupero e potenziamento a tutte le discipline e ordini di scuola.
- Rafforzare la progettazione per competenze attraverso attività interdisciplinari, compiti autentici e valutazioni coerenti con i traguardi di apprendimento.
- Promuovere azioni di formazione docenti mirate alla gestione dei gruppi eterogenei e all'uso di metodologie attive e inclusive.
- Implementare un monitoraggio sistematico degli apprendimenti per intervenire tempestivamente su situazioni di fragilità.

2. Riduzione del divario rispetto ai risultati nazionali e della variabilità interna

- Potenziare gli interventi didattici mirati al rafforzamento delle competenze linguistiche e matematiche, anche attraverso l'uso di strumenti digitali e didattiche innovative.
- Promuovere progetti di continuità e di allineamento curricolare tra i diversi plessi e ordini di scuola, per ridurre la variabilità tra classi e sezioni.
- Favorire lo scambio di buone pratiche tra docenti e la costruzione di comunità professionali di apprendimento.
- Rendere più significativo l'effetto scuola rilevato dalle prove standardizzate
- Analizzare i dati INVALSI per orientare la progettazione didattica e monitorare il progresso verso la media regionale e nazionale.

3. Inclusione, contrasto alla dispersione e valorizzazione delle eccellenze

- Rafforzare le collaborazioni con enti e reti territoriali, proseguendo la partecipazione ai progetti regionali come "Aree a rischio" e "Attivascuola".
- applicare i protocolli adottati dall'Istituto riguardo a inserimento di alunni NAI, alunni con BES (DSA; DES e 104), rendendo consapevoli del piano tutti i livelli della scuola;
- Sviluppare percorsi personalizzati di orientamento e motivazione allo studio, per sostenere la permanenza e il successo formativo degli studenti più fragili.
- Attivare percorsi di potenziamento delle eccellenze in ambito linguistico, matematico, scientifico e artistico, al fine di favorire il pieno sviluppo del potenziale individuale.
- Integrare attività laboratoriali ed espressive per rafforzare le competenze trasversali, relazionali e di cittadinanza.

4. Innovazione didattica e ambienti di apprendimento

- Proseguire la trasformazione degli ambienti di apprendimento in spazi flessibili, collaborativi e digitalmente attrezzati, funzionali alla didattica laboratoriale.



- Garantire un utilizzo omogeneo e consapevole delle tecnologie digitali, anche attraverso la formazione continua del personale.
- Promuovere l'uso di metodologie basate sul learning by doing, cooperative learning e peer education, per rafforzare l'autonomia e la responsabilità degli studenti.
- Favorire un clima relazionale positivo e collaborativo, che sostenga l'apprendimento e il benessere scolastico.

5. Sviluppo delle competenze chiave europee, sociali e civiche

- Continuare la progettazione di percorsi interdisciplinari volti a sviluppare le competenze sociali, civiche e di cittadinanza attiva.
- Incentivare esperienze di responsabilità partecipata, attraverso progetti di educazione alla legalità, alla sostenibilità ambientale e alla solidarietà.
- Consolidare le pratiche di lavoro di gruppo e la didattica cooperativa per promuovere il rispetto, l'empatia e la collaborazione tra pari.

Integrare l'educazione civica in modo trasversale nei curricoli disciplinari, per rafforzare la consapevolezza dei diritti e dei doveri di cittadinanza.